

I rappresentanti delle associazioni incontrano l'assessore Rizzo

Rifiuti, per l'impianto di San Leo prove di dialogo con la Regione

C'è l'impegno ad adottare le misure per "fermare" i cattivi odori

Aristide Bava
SIDERNO

Dopo l'incontro di Catanzaro con l'assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo, il presidente Osservatorio Ambientale, Arturo Rocca, il responsabile del Comitato per la salute dei cittadini Franco Martino e la presidente dell'Osservatorio Cittadini Rifiuti Maria Rosaria Tino hanno fatto il punto della situazione indicando le richieste avanzate e finalizzate alla soluzione dei problemi legati all'impianto del trattamento rifiuti di contrada San Leo. Ovvero: Effi-

Le proposte avanzate durante il confronto da Arturo Rocca, Franco Martino e Rosaria Tino

cientamento della struttura per il trattamento dei rifiuti non differenziati col passaggio al flusso unico e l'impiego della bioessiccazione che garantisca la produzione di un materiale inodore e privo di colatitici. Operazione subordinata alla realizzazione della bretella di collegamento dallo svincolo della variante della 106 all'impianto TMB senza che i camion debbano percorrere le vie cittadine ammorbandolo l'aria.

Quindi, per la frazione organica della raccolta differenziata la creazione di stazioni di compostaggio aerobico per la produzione di compost di qualità anche associando comuni vicini evitando il trasporto per lunghi tratti. Tra le richieste anche l'incentivazione delle compostiere domestiche o piccoli impianti di prossimità ad uso di più famiglie o quartieri. «A Siderno non si produrrà lignite dai rifiuti» è sta-

Statuto e veti

● La Regione aveva dato incarico alla progettazione della nuova piattaforma impiantistica di Siderno. Tramontata l'idea del biodigestore era stato proposto un impianto di carbonizzazione idrotermale che, però, secondo i responsabili delle associazioni ambientaliste sidernesesi presenta rischi addirittura maggiori del primo. Nel corso dell'incontro è stato evidenziato che Statuto comunale di Siderno vieta l'insediamento di nuove fabbriche che emettono nell'aria e/o sul suolo sostanze dannose e/o pericolose per la vita o l'ambiente.

to ribadito inoltre nel corso di un serrato ma pacato confronto tra lo staff dell'assessorato ed i rappresentanti delle associazioni che avevano, a giugno del 2017, sottoscritto un documento contro l'installazione di un biodigestore anaerobico presso l'impianto TMB di Siderno. I rappresentanti delle associazioni hanno riferito che «L'assessore si è impegnata a far effettuare tutte le misure necessarie ad eliminare definitivamente le emissioni odorigene dall'impianto», si è ribadito (concetto ripreso e confermato dalla stessa Rizzo) che «nessuna Giunta Regionale può pensare di governare imponendo soluzioni non gradite alle popolazioni». Le posizioni espresse dalle tre associazioni presenti all'incontro sono sostenute da Corsecom, Comitato Riviera Pulita, Jonica Holidays, Consulta cittadina ed Associazione Ricerca Biodiversità Autoctona. ◀